

D o g o n

B o m b o u

T o r o

**Inizio XIX secolo
o antecedente**





152X

Dogon, Bombou-Toro, Mali.

Legno duro con spessa patina rituale scura di lungo uso.

Inizio XIX secolo o antecedente.

H. cm. 38,5.

Provenienza:

Vecchie collezioni americane.

Joaquin Pecci, Bruxelles.

Pubblicazioni:

N. 38 in "Sacrifice", 2011, Galerie Joaquin Pecci, Bruxelles.



Rarissima statuette gianiforme (maschile e femminile).

Sul piano iconografico, la composizione ritrae le due figure addossate l'un l'altra, in posizione eretta e con le mani portate verso il sesso.

Lo scultore, evidenziando in ciascuna di esse le caratteristiche sessuali, testimonia qui la volontà di far astrazione dall'*ermafroditismo cosmogonico* mantenendo però evidente l'allusione alla coppia di Gemelli Ancestrali.

Anche la presenza, alla sommità del capo, della forma circolare che evoca la "ciotola-altare" ribadisce quel concetto di *dualità* che è insita nella simbologia del ***nommo***, visto nella sua manifestazione di Coppia Primordiale (n. 30 in "African Art of the Dogon – The Myths of the Cliff Dwellers", The Brooklyn Museum, New York, 1973).

La tecnica scultorea appare caratterizzata da una magistrale gestione dei volumi che si avvale di un disegno semplice e geometrizzato.

Sul piano formale, sono in essa presenti svariati elementi caratteristici delle prime manifestazioni dello *stile bombou-toro*.



Per l'aspetto comparativo, ribadisco come le figure gianiformi rivestano nella cultura Dogon un carattere di grandissima rarità (meno di una decina note).

Escludendo le più piccole, propongo le seguenti:

- l'esemplare *Djennenké* [cm. 28 in conseguenza della mutilazione nella parte inferiore], con una doppia figura femminile, pubblicato a pag. 10/11 di "Dogon", Galerie Ratton Hourdé, Paris, 2005 (Yale dtb. n. 0009664 e GvR dtb. ao-0081032-001).

- la figura 'complessa' [cm. 44] già della collezione Erle Loran (1905-1999), Berkeley, CA, pubblicata in GvR dtb. ao-0080835-001.

- l'opera [cm. 39] ex Philippe Guimiot (1927-2021), Bruxelles, pubblicata col n. 412 in "Afrique Noire - Sculptures des collections privées suisses", La Chaux-de-Fonds, 1971, (GvR dtb. ao-0147256-001).

Ottimo stato di conservazione, con minime mancanze visibili alla base.



copyright ©
denise e beppe
berna